

Indice del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità

Introduzione

1. Le principali novità

2. Procedimento di elaborazione e adozione del Programma

3. Iniziative di comunicazione della trasparenza

4. Processo di attuazione del Programma

5. Azioni e contenuti del Programma

Introduzione

Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità della Provincia di Firenze fa riferimento, in raccordo con la programmazione dell'ente, al quadro territoriale, demografico e socioeconomico del territorio amministrato.

La provincia di Firenze ha un territorio di 3514 kmq, in massima parte collinare (68,7%), con ampie aree montuose (26,8%) e solo un 4,5% di pianure, attraversato dall'Arno e dai suoi affluenti. I Comuni dell'area sono 44. L'estensione territoriale e la sua orografia non agevolano i collegamenti - la provincia gestisce strade Provinciali per Km 1071,927 e Regionali per Km. 276,612 per un totale di Km 1348,539 - e ai fini dei rapporti con i cittadini per le attività di informazione e comunicazione proprie della trasparenza rilevano tutti gli aspetti che riducono o eliminano le esigenze di mobilità fisica degli utenti (prevalenza per le informazioni on line e assistite presso punti pubblici di accesso) e contrastano il digital divide.

La popolazione risulta di poco meno di un milione di residenti, pari al 27% dell'intera popolazione delle Regione. Il comune capoluogo conta 371.282 abitanti pari al 37,2% mentre i restanti 626.816 abitanti risiedono nei restanti comuni. La struttura della popolazione evidenzia una sostanziale corrispondenza tra la provincia di Firenze e la Toscana, con qualche scarto che si concentra nella popolazione anziana (in provincia più bassa che in regione, ma più alta che in Italia) e una minore percentuale di giovanissimi rispetto al dato nazionale. Nei cinque anni dal 2007 al 2011 la popolazione straniera è cresciuta mediamente del 48%. In molte località la popolazione straniera è praticamente raddoppiata. Dai dati sulle stime di crescita della popolazione della Regione Toscana elaborati da ISTAT si può desumere che la popolazione residente nella provincia fiorentina crescerà con calori intorno all'1% annuo. Il grado di istruzione della popolazione è il più alto fra le province toscane e superiore a quello regionale e nazionale. Dispone di un personal computer il 62% delle famiglie; di queste una quota superiore al 90% ha un accesso a internet. Purtroppo il vero digital divide è rappresentato dalla lentezza della navigazione, che la maggior parte degli utenti indica come principale motivo di non utilizzo della rete.

Il profilo demografico induce ai fini del presente programma a dare rilievo agli aspetti della accessibilità e usabilità dei contenuti informativi, per la loro massima fruibilità anche da utenze con conoscenza informatiche non elevate, abilità ridotte, problemi linguistici e in caso di connessioni lente.

La Provincia è titolare di funzioni proprie o conferite con legge dello Stato e della Regione Toscana, secondo il principio di sussidiarietà. Ha un ruolo centrale per la governance metropolitana e il coordinamento strategico dei governi locali che operano nell'area fiorentina, quello di governo intermedio tra l'amministrazione regionale e le altre amministrazioni locali dell'intero territorio. Opera con l'obiettivo principale della creazione di sviluppo sostenibile e solidale finalizzato all'occupazione e di una migliore qualità della vita delle popolazioni.

Ai fini del presente programma ciò comporta l'attenzione per gli aspetti del coordinamento e del supporto delle attività dei soggetti istituzionali presenti nel territorio e, per scelta programmatica dell'Ente, dell'Area vasta della Toscana centrale.

Il ruolo della Provincia è peraltro oggetto di una profonda trasformazione nell'ambito delle iniziative di riordino delle Autonomie locali, fino in ipotesi al superamento dell'ente e alla sua sostituzione con la Città metropolitana.

Ai fini del presente programma ciò implica la priorità delle iniziative rivolte ad una puntuale ed aggiornata informazione all'utenza sui cambiamenti istituzionali.

Per incrementare l'efficienza e l'efficacia della sua azione la Provincia punta sull'innovazione della sua organizzazione (adozione di strumenti avanzati di razionalizzazione e di e-government) e su quella del sistema economico, che nella attuale fase ha bisogno di essere sostenuto, per acquisire competitività, con strumenti per innalzare il livello qualitativo e per promuovere i prodotti e i servizi locali.

Si rinvia al Piano triennale di prevenzione della corruzione per gli aspetti relativi all'incidenza ed alla tipologia sul territorio dei reati contro la pubblica amministrazione. I fattori di rischio correlati sono valutati analiticamente ai fini del presente Programma in relazione ai singoli procedimenti dell'Ente.

La provincia di Firenze assicura il dispiegamento delle proprie funzioni sul territorio dell'Empolese Val d'Elsa in attuazione della convenzione sottoscritta con l'Unione dei Comuni Circondario Empolese Val d'Elsa.

Sono società strumentali dell'Ente e svolgono attività per i suoi fini istituzionali rilevanti ai fini del presente piano le società Florence Multimedia, Linea Comune e Agenzia Fiorentina per l'Energia.

1. Le principali novità

Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016 della Provincia di Firenze prende atto del profondo riordino degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni operato dal legislatore con il [decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33](#).

La Provincia di Firenze già con il precedente Programma ha indicato la trasparenza come forma di partecipazione del cittadino alla vita democratica e come tale espressione diretta del diritto di sovranità popolare.

Con la legge di riordino si rafforza lo strumento della trasparenza, che rappresenta una misura fondamentale per la prevenzione della corruzione, e si riconducono ad unico corpo normativo le numerose disposizioni vigenti in materia di obblighi di trasparenza e pubblicità a carico delle pubbliche amministrazioni, standardizzando le modalità attuative della pubblicazione, che avviene attraverso il sito istituzionale. Si introduce lo strumento dell'accesso civico, che consente a chiunque di vigilare, non solo sul corretto adempimento formale degli obblighi di pubblicazione ma soprattutto sulle finalità e le modalità di utilizzo delle risorse pubbliche da parte delle pubbliche amministrazioni e degli altri enti destinatari delle norme.

Di grande rilievo il tema della qualità della trasparenza definito dal decreto: le informazioni devono essere complete, di facile consultazione, comprensibili e prodotte in un formato tale da poter essere riutilizzate. Anac rileva in merito "la tendenza delle amministrazioni a non concentrarsi sulla qualità dei dati pubblicati ma ad adempiere in modo poco critico alla pubblicazione dei dati previsti dalla normativa". Si prospetta così un cambiamento sostanziale nell'approccio con la problematica della chiarezza del linguaggio degli atti amministrativi e con quella dello sviluppo di modalità di presentazione e interazione dei contenuti tese alla visibilità, alla semplificazione, all'accessibilità, all'usabilità e alla comprensione da parte di qualsiasi utente.

2. Procedimento di elaborazione e adozione del Programma

• *gli obiettivi strategici in materia di trasparenza posti dagli organi di vertice negli atti di indirizzo*

La Provincia di Firenze persegue la trasparenza come forma di partecipazione del cittadino alla vita democratica, come tale espressione diretta del diritto di sovranità popolare.

I principi fondamentali della trasparenza sono indicati nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi dell'Ente, integrato con deliberazione della Giunta provinciale n. 81 del 24.05.2011.

La trasparenza è intesa come "totale" e si attua, anche ma non solo, attraverso lo strumento di pubblicazione sui siti istituzionali dell'amministrazione delle informazioni concernenti ogni aspetto

dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità nell'azione amministrativa.

Il D.Lgs 150/2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" ha rafforzato il collegamento fra la piena accessibilità e il diritto a conoscere le informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione e l'attuazione attraverso la partecipazione dell'utenza dei principi di buon andamento e imparzialità.

Il [decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33](#) ha riordinato in modo sistematico gli obblighi di trasparenza e standardizzato le modalità di organizzazione e pubblicazione dei contenuti.

La Provincia adegua conseguentemente il proprio operare, sia in ordine alla diffusione di notizie ed informazioni di pubblico interesse sull'attività dei propri Organi che relativamente all'offerta di ogni forma di conoscenza dei suoi atti e documenti all'utenza ed ai gruppi sociali, agli Enti ed alle altre Amministrazioni, ai quali è fornito accesso secondo le modalità e nell'ampiezza individuati nel regolamento provinciale sull'accesso. Alla diffusione di notizie ed informazioni sull'attività degli Organi della Provincia si provvede con le modalità e per i fini indicati nel "Regolamento delle informazioni sulle attività degli organi della Provincia".

La Provincia intende promuovere un orientamento consapevole da parte delle proprie strutture alle esigenze dell'utenza esterna e il radicamento di una cultura della trasparenza in tutti gli aspetti della vita amministrativa.

La pubblicazione dei dati sul sito istituzionale deve improntarsi ai principi del coordinamento contenutistico e dell'immagine, dell'impiego di formati aperti, dell'aggiornamento dei contenuti, della verifica della loro correttezza, del monitoraggio quantitativo e qualitativo degli accessi.

• *quadro degli strumenti esistenti:*

Albo Pretorio. Alla pubblicità legale degli atti e dei documenti che devono essere sottoposti a pubblicazione viene dato corso attraverso l'Albo pretorio informatico, secondo il disposto dell'art. 32 della L. 69/2009 e s.m.i., come recepito all'interno della Provincia di Firenze. L'Albo pretorio informatico è organizzato per tipologia di atti e documenti ed è collocato in evidenza nel sito web dell'Ente, in apposita sezione separata e di diretto accesso dalla homepage.

Pec. L'ente è dotato di una Casella unica di Posta elettronica certificata.

Sezione "Trasparenza Valutazione e Merito del sito web istituzionale". Fino all'entrata in vigore del [decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33](#), in attuazione delle disposizioni normative in materia di trasparenza, ed in particolare del DLgs 165/2001, della L. 69/2009 e del DLgs 150/2009, è stata istituita sul sito web una apposita sezione denominata "trasparenza, valutazione e merito", di facile accesso da un link chiaramente visibile nella home page, all'interno della quale sono stati resi pubblici e aggiornati i dati relativi all'organizzazione, al personale, ai dirigenti, coi rispettivi compiti, al ciclo della performance ed ai relativi risultati e valutazione. Nella medesima sezione sono stati pubblicati i dati sulle società partecipate e sulle procedure concorsuali dell'Ente, e il bollettino della situazione associativa, patrimoniale e reddituale degli Amministratori, nonché il bollettino annuale della situazione patrimoniale e reddituale dei Dirigenti, di cui alla L. 441/1982, dell'art. 30 dello Statuto e dell'art. 38 del Regolamento del Consiglio provinciale e, per quanto concerne i dirigenti, ai sensi dell'art. 17, comma 22, della legge 15 maggio 1997, n. 127 e dell'art. 13 bis del Regolamento. Alla verifica con lo strumento della Bussola della Trasparenza risultava soddisfatta la totalità degli indicatori. La sezione è tuttora attiva al fine di consentire un ulteriore canale di accesso affiancato a quello della nuova sezione "Amministrazione Trasparente".

Sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale. All'entrata in vigore del [decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33](#) è stata realizzata la nuova sezione "Amministrazione trasparente", nello schema e con i contenuti previsti dalla Delibera Civit 50/2013. La sezione è attualmente completa e al monitoraggio con lo strumento della Bussola della Trasparenza riscontra 65 su 65 indicatori soddisfatti.

Web. In altre autonome sezioni del sito web viene dato corso ai diversi oneri di pubblicazione previsti da normative di settore, con particolare riguardo, ma non solo, alle disposizioni in materia di comunicazione, di ambiente, di privacy, di gestione delle opere pubbliche, di espropri, di società partecipate e relativamente alle procedure concorsuali dell'Ente e i dati vengono organizzati e presentati in un ampio numero di canali tematici. Sono presenti inoltre siti tematici, fra i quali assumono rilievo specifico ai fini della trasparenza quello del quotidiano telematico multicanale Met, che assicura la diffusione e la condivisione delle informazioni di pubblica utilità delle pubbliche amministrazioni dell'area vasta della Toscana centrale, anche attraverso newsletter, feed RSS e l'uso dei social network, e quello del Garante della Comunicazione, che assicura l'informazione previste dalle normative regionali di settore.

Urp. La Provincia ha costituito fin dalla metà degli anni novanta un Ufficio Relazioni con il pubblico, che cura: l'accesso agli atti ed ai documenti amministrativi della Provincia; l'informazione all'utenza sulla organizzazione, sui servizi e sulle attività della Provincia; i servizi ai cittadini per i diritti di partecipazione di cui al Capo III della L. 7 agosto 1990 n. 241 e attività a garanzia dell'informazione finalizzate alla partecipazione previste dalle leggi nazionali e regionali, dallo Statuto e dai Regolamenti dell'Amministrazione; la raccolta di istanze, reclami e suggerimenti e rilevazioni dei bisogni e dei livelli di soddisfazione dei cittadini finalizzate alla formulazione di proposte sugli aspetti organizzativi e logistici del rapporto con l'utenza; la promozione di iniziative volte al miglioramento dei servizi per il pubblico, allo sviluppo di servizi di e-gov, alla semplificazione delle procedure e dei linguaggi, all'incremento delle modalità di accesso informale alle informazioni in possesso dell'Amministrazione. L'Urp ha realizzato inoltre per il sito istituzionale una sezione dedicata alle informazioni sui procedimenti amministrativi e cura un'area molto vasta dedicata ai servizi on line, che consente ai cittadini di inviare segnalazioni, osservazioni, proposte o reclami all'amministrazione e nei casi previsti di partecipare alla formazione dei procedimenti.

Diritto di accesso. Il diritto di accesso ai documenti è garantito con le modalità del Regolamento sul procedimento amministrativo e sull'accesso agli atti, alle informazioni e ai documenti amministrativi - aggiornato con delibera del Consiglio provinciale n. 96 del 27/06/2011, ed ulteriormente aggiornato ed adeguato alle previsioni in materia di accesso civico del [decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33](#) - che, in attuazione degli artt. 6 e 8 dello Statuto della Provincia e ai sensi dell'art. 10 del DLgs. 18. 08. 2000, n. 267 (Testo Unico sull'ordinamento degli enti locali), e degli artt. 22 e seguenti della L. 07.08.1990, n. 241 e s.m.i. e del Titolo II, Capo I, Sezione I della legge regionale toscana 23 luglio 2009 n. 40, si impronta al principio di garantire nell'esercizio dell'attività amministrativa adeguati livelli di pubblicità, trasparenza, imparzialità e semplificazione, nel rispetto dell'economicità e dell'efficacia dell'azione amministrativa, favorendo la massima partecipazione dei cittadini.

- i collegamenti con il Piano della performance o con analoghi strumenti di programmazione previsti da normative di settore

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 14 del 05/02/2013 si è ritenuto di disporre che gli aggiornamenti annuali del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2012-2014 della Provincia di Firenze siano declinati all'interno del Piano delle performance, che per l'Amministrazione provinciale di Firenze si sovrappone al Piano esecutivo di Gestione (Peg).

- gli uffici e i dirigenti coinvolti per l'individuazione dei contenuti del Programma

Sempre con deliberazione della Giunta Provinciale n. 14 del 05/02/2013 il Dirigente referente, di cui all'art 2 bis 10 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi, è individuato nella persona del Dirigente della "Direzione U.R.P. - Quotidiano Met - E-Government"; il dirigente preposto all'Ufficio relazioni con il pubblico è individuato come struttura competente per la redazione degli aggiornamenti del Programma e per il monitoraggio della sua attuazione.

Al fine di garantire il pieno rispetto della normativa in materia di accessibilità informatica, ai sensi dell'art. 9 del DPR 75/2000, è stato nominato il Responsabile dell'accessibilità informatica.

Al fine di assicurare una gestione coordinata dei contenuti digitali, delle informazioni on line e dei processi redazionali dell'Amministrazione, l'Ente si è dotato di un Responsabile del Procedimento di Pubblicazione dei contenuti del sito web istituzionale (RPP) e di un responsabile della conservazione dei documenti digitali. Il RPP garantisce una gestione coordinata dei contenuti e delle informazioni on line coordinandosi con le strutture operative di gestione; raccoglie le segnalazioni inerenti la presenza di contenuti obsoleti ovvero la non corrispondenza delle informazioni presenti sul sito a quelle contenute nei provvedimenti originali. I singoli Dirigenti restano responsabili della tempestiva comunicazione di ogni atto, notizia o informazione comunque definita, rientrando nelle specifiche competenze per materia, che possa essere rilevante ai fini dell'implementazione o dell'aggiornamento dei contenuti del sito web, nonché della relativa validazione di contenuto.

Il RPP periodicamente effettua una ricognizione dei contenuti dei siti istituzionali fornendo ai soggetti gestori indicazioni per l'integrale allineamento al Codice dell'amministrazione digitale, alle linee guida per i siti web delle pubbliche amministrazioni come via via aggiornate ed alle linee di intervento per la trasparenza e l'integrità contenute nella Delibera n. 6/2010 del Civit e s.m.i. A questo scopo sono state create, corrette ed integrate le sezioni e sottosezioni del sito istituzionale; è stato costantemente monitorato il flusso delle richieste di pubblicazioni dei contenuti; è stata assoggettata a controllo puntuale l'esecuzione da parte dei soggetti gestori dei siti istituzionali delle pubblicazioni richieste.

• le modalità di coinvolgimento degli stakeholder e i risultati di tale coinvolgimento

Si ritiene che siano da evitare coinvolgimenti di stakeholder solo di facciata, che realizzino gli obiettivi di mero assolvimento formale non consentendo, di fatto, una partecipazione effettiva al procedimento. A questo fine, premesso che il piano della trasparenza sarà comunque sottoposto agli stakeholder – fra essi comprese le organizzazioni sindacali e dei consumatori - in abbinamento al Piano Esecutivo di gestione in tutte le occasioni di confronto pubblico su quest'ultimo, il coinvolgimento degli stakeholder sul Piano della trasparenza è previsto nella forma di una effettiva partecipazione agevolata con strumenti telematici. Il Piano sarà a questo fine pubblicato sul sito istituzionale, nella Sezione Amministrazione Trasparente, unitamente ad un form per l'invio delle osservazioni, previa comunicazione attraverso lo stesso sito ed e-mail agli stakeholder. Di ogni osservazione ricevuta sarà data pubblicazione e risposta. Sono stati invece preventivamente informati nella predisposizione del presente Programma gli stakeholder interni, individuati nel Segretario Generale, nel Direttore Generale, nel Vice Segretario Generale, nel responsabile della Direzione Organizzazione, nel Responsabile del Gabinetto, nella P.O. Segreteria generale, affari generali e partecipate, nella RSU, nella RSA, nel CUG dell'Ente.

• i termini e le modalità di adozione del Programma da parte degli organi di vertice

Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità della Provincia di Firenze è approvato dalla Giunta provinciale come parte del Piano esecutivo di gestione. Nella stessa sede esso è annualmente aggiornato. Il collegamento fra il Piano triennale di prevenzione della corruzione e il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità è assicurato dal Responsabile della trasparenza.

3. Iniziative di comunicazione della trasparenza

• iniziative e strumenti di comunicazione per la diffusione dei contenuti del Programma e dei dati pubblicati

Il Programma triennale della trasparenza 2014 -2016 sarà pubblicato in evidenza sul sito istituzionale, dandone notizia con comunicati stampa e newsletter. I cittadini e le loro associazioni saranno informate della possibilità di inoltrare osservazioni e proposte anche attraverso la sezione "Chiedi segnala all'URP".

La modalità telematica assicurerà e favorirà lo scambio di informazioni e lo spazio per un dialogo interattivo. Gli aggiornamenti annuali terranno conto delle osservazioni e proposte formulate dalle associazioni con particolare riferimento a quelle dei consumatori e degli utenti.

Le attività riportate nella tabella allegata al presente Programma saranno oggetto di verifica sullo stato di attuazione in sede del primo e del successivo aggiornamento della pianificazione.

Nel corso del primo anno di attuazione del presente programma saranno individuate azioni di coinvolgimento, specificatamente pensate per categorie di cittadini o utenti; negli anni successivi i risultati

delle azioni poste in essere, unitamente alle osservazioni e proposte pervenute, saranno utilizzate per meglio definire ed orientare gli obiettivi di performance dell'ente e la lettura dei risultati, accrescendo gradualmente gli spazi di partecipazione.

- **organizzazione e risultati attesi delle Giornate della trasparenza**

Ai sensi dell'articolo 11, comma 6, del d. lg. n. 150 del 2009, l'amministrazione presenta il Piano e la Relazione sulla performance, di cui all'articolo 10, comma 1, lettere a) e b) del medesimo decreto, alle associazioni di consumatori o utenti, ai centri di ricerca e a ogni altro osservatore qualificato, nell'ambito di apposite giornate della trasparenza senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Tali giornate saranno preferibilmente sviluppate con modalità telematiche, al fine di agevolare la partecipazione dei soggetti invitati, e nei termini previsti al punto 2.

4. Processo di attuazione del Programma

- **individuazione dei dirigenti responsabili della trasmissione dei dati** *(per trasmissione si intende sia l'immissione dei dati nell'archivio che la confluenza dei dati dall'archivio al soggetto responsabile della pubblicazione).*

I dirigenti e i responsabili delle strutture organizzative dell'Ente sono preposti alla redazione e all'aggiornamento dei contenuti di rispettiva competenza. Il dirigente del servizio Organizzazione è preposto all'applicazione delle misure previste dall'art. 11 c. 9 del D.L. 150/2009.

Tutti gli adempimenti relativi alla pubblicazione degli atti secondo le previsioni del [decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33](#), e specificamente degli artt. 14, 15, 23, 26 e 27 dello stesso sono di competenza di ciascun dirigente, che sarà chiamato a rispondere in caso di omesso o incompleto adempimento.

La responsabilità di insufficiente aggiornamento/attuazione dei dati da pubblicare ricadrà sul dirigente individuato come fonte informativa se questo non abbia fornito i dati aggiornati nei tempi previsti.

- **individuazione dei dirigenti responsabili della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati**

Gli strumenti operativi per la pubblicazione in adempimento agli obblighi di trasparenza sono realizzati senza ulteriori oneri per l'Amministrazione dai soggetti gestori dei siti web istituzionali per il coordinamento del Responsabile della trasparenza e realizzati a cura degli stessi soggetti e della Direzione Sit e reti informative e della Direzione Urp e-Government Quotidiano Met, ciascuno per quanto di sua competenza circa l'attingimento, la gestione, la pubblicazione e la sicurezza dei dati necessari, che saranno resi disponibili dalle Direzioni che li detengono.

Le strutture competenti trasmettono tempestivamente i contenuti destinati alla pubblicazione ai soggetti gestori dei siti istituzionali, che li pubblicano nel più breve tempo possibile dando riscontro ai richiedenti ed al responsabile dei contenuti del sito. Quest'ultimo, raccordandosi con il responsabile dei servizi informativi, con i soggetti gestori dei siti e con l'Urp, può formulare prescrizioni e proposte in merito all'organizzazione della sezione ed allo sviluppo di applicazioni che favoriscano l'interazione con gli utenti.

Il dirigente preposto all'Ufficio di Gabinetto è individuato come struttura competente per la gestione dei contratti di servizio con il soggetto gestore del sito web istituzionale.

Nelle società partecipate dall'Ente i rispettivi responsabili assicurano l'adempimento degli obblighi di trasparenza cui le stesse società sono soggette e forniscono periodicamente, almeno annualmente, al responsabile della Direzione Partecipate ed al Responsabile della Trasparenza dichiarazioni circa tale adempimento.

- **individuazione di eventuali referenti per la trasparenza e specificazione delle modalità di coordinamento con il Responsabile della trasparenza**

Ogni direzione dell'ente può individuare fra il personale assegnato un referente per la trasparenza dandone comunicazione al Responsabile della trasparenza. In caso di mancata individuazione il referente è il responsabile della Direzione.

- **misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi**

Ogni struttura dell'ente fornisce e mantiene aggiornate le informazioni di propria competenza, con le modalità e nei formati coordinati dal responsabile dei contenuti. Quest'ultimo individua fra il

personale assegnato alla Direzione Urp e-Government Quotidiano Met un verificatore che provvede alla predisposizione di un calendario di aggiornamento della sezione Amministrazione Trasparente ed al monitoraggio periodico – con cadenze mensili, trimestrali, semestrali e annuali correlate al calendario di aggiornamento - delle pagine web del sito istituzionale. Egli verifica inoltre la rispondenza delle pagine, con priorità per la modulistica, alle prescrizioni in materia di accessibilità. Ogni pagina deve riportare l'indicazione della struttura organizzativa competente per i contenuti e la data dell'ultimo aggiornamento. Loghi, lay out e moduli devono essere rispondenti all'immagine coordinata dell'Ente.

Il responsabile della Direzione Sit e reti informative e il Responsabile della Direzione Urp e-Government Quotidiano Met collaborano per la predisposizione e la messa a disposizione delle direzioni di applicazioni per l'automatizzazione dell'immissione dei dati e la loro pubblicazione in formato tabellare aperto.

A questo fine è prevista la predisposizione di tabelle in formato aperto ulteriori rispetto a quelle dovute e, ferma restando la struttura della sezione Amministrazione trasparente, saranno studiate implementazioni grafiche per una migliore usabilità delle sottosezioni.

Il responsabile della Direzione Sit e reti informative è responsabile del controllo nei confronti dei soggetti gestori sulla adeguatezza informatica della sezione "Amministrazione trasparente".

Il dirigente del servizio Organizzazione, su proposta del responsabile della trasparenza, valuta e programma interventi formativi rivolti al personale dipendente dell'amministrazione.

- **misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza a supporto dell'attività di controllo dell'adempimento da parte del responsabile della trasparenza**

Il responsabile della trasparenza segnala tempestivamente ai titolari dei dati gli esiti dei monitoraggi a lui riferiti e le scadenze per gli aggiornamenti. In relazione alla loro gravità, egli provvede a segnalare i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, all'ufficio di disciplina, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare. Il responsabile segnala altresì gli inadempimenti al vertice politico dell'amministrazione e all'OIV ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità.

L'Organismo indipendente di valutazione (Oiv) svolge i compiti di controllo previsti dalla legge sull'attuazione delle azioni attestando l'assolvimento degli obblighi e esercita una attività di impulso e di promozione per favorire lo sviluppo della cultura della trasparenza e dell'integrità all'interno dell'ente.

Il presente Programma potrà essere anticipatamente aggiornato e rivisto qualora l'Ente Provincia venisse sostituito da un altro soggetto istituzionale e/o le sue funzioni fossero profondamente modificate.

- **strumenti e tecniche di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione "Amministrazione Trasparente"**

La Direzione Sit e reti informative garantisce al Responsabile della Trasparenza l'accesso agli strumenti di verifica delle visite alle pagine web del sito istituzionale e predispone idonei report periodici con particolare riferimento alla Sezione Amministrazione trasparente.

- **misure per assicurare l'efficacia dell'istituto dell'accesso civico**

Al fine di agevolare l'utilizzo dello strumento dell'accesso civico le informazioni sulle modalità di accesso e un form per l'invio diretto on line di segnalazioni al Responsabile della Trasparenza sono resi disponibili direttamente nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale.

5. Azioni e contenuti del Programma

Il Programma dà atto del monitoraggio dell'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2012-2014, rispetto agli obblighi dallo stesso previsti previgenti all'entrata in vigore del [decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33](#), come da **allegato "A"** al presente atto redatto secondo il modello del prospetto allegato alla delibera CIVIT 105/2010.

Il Programma dà atto del monitoraggio al 31 dicembre 2013 dell'attuazione degli obblighi nello schema introdotto con il [decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33](#), come da **allegato "B"** al presente atto redatto avuto riguardo allo schema allegato alla delibera CIVIT 50/2013.

Gli aggiornamenti degli adempimenti di pubblicazione e le ulteriori azioni del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016 della Provincia di Firenze risultano all'**allegato "C"** del presente atto. In esso sono riportati i dati ulteriori, in tabelle in formato aperto, che l'amministrazione si impegna a pubblicare entro la fine dell'anno e nel triennio, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013. Sono inoltre specificati i database da rendere accessibili in formato aperto.

Fra le azioni che esulano da quelle rivolte ad assicurare gli adempimenti di cui alla delibera CIVIT 50/2013 si assegna rilevanza strategica alle seguenti:

- 1) Monitoraggio del sito istituzionale e dell'area servizi. Verifica dei contenuti delle pagine, con attenzione prioritaria per quelle di più remoto aggiornamento. Verifica della presenza delle indicazioni sulla struttura competente e la data di ultimo aggiornamento. Ricerca e sostituzione di file e in particolare di moduli in formato proprietario con file e moduli in formato aperto. Verifica dell'accessibilità delle pagine. Verifica del rispetto dell'immagine coordinata.
- 2) Verifica della home page del sito istituzionale della sezione Amministrazione trasparente ai fini dell'implementazione dell'usabilità. Applicazione di soluzioni grafiche per una maggiore visibilità della sezione Amministrazione trasparente nella home page e delle sue sottosezioni all'interno della sezione. Verifica dei tempi di apertura delle pagine con connessioni lente.
- 3) Messa a disposizione delle esperienze, del know how maturato e delle applicazioni prodotte alle amministrazioni pubbliche del territorio. Condivisione delle esperienze fra gli Urp anche attraverso l'implementazione della diffusione di questo tipo di informazioni attraverso il sito tematico Met.
- 4) Aggiornamento di tutto il sito istituzionale e dei siti tematici alle novità istituzionali ed organizzative conseguenti ai provvedimenti di riordino delle autonomie locali e delle loro funzioni, con particolare riferimento a quelle della Città metropolitana.